



## SCHEDA «E»: SINTESI NON TECNICA<sup>1</sup>

L'impianto in oggetto risulta individuato catastalmente al foglio n° 7 particella n° 1376 e presenta una superficie utile di circa 2100 m<sup>2</sup>, composta da aree coperte e scoperte. Il territorio su cui insiste l'impianto ricade in zona definita "E1" (Agricola) secondo il piano Regolatore Generale (PRG) del comune di Pagani; La società però con Permesso di Costruire in Sanatoria N° 1384 del 05/07/2016 rilasciato dal Comune di Pagani ha ottenuto il cambio di destinazione d'uso da agricola in artigianale/industriale. Tale titolo edilizio va ad integrare e rettificare la concessione edilizia in sanatoria n. 189 del 19.10.2000. che sanava la realizzazione " di un opificio industriale composto da locali per ufficio e tettoia". Nell' ambito della procedura di rilascio del Permesso di Costruire in sanatoria la società ha ottemperato ad effettuare la demolizione del capannone in struttura metallica presente nel sito di impianto.

### DESCRIZIONE DEI MANUFATTI E DEL LAY-OUT DI LAVORAZIONE

Come detto l'attività si svolge all'interno di un impianto avente una superficie utile complessiva di mq 2380, composta da superfici coperte e superfici scoperte; le superfici coperte sono costituite da una tettoia metallica e da un corpo di fabbrica adibito ad uffici e servizi.

Le aree coperte sono così distinte:

|                     |           |
|---------------------|-----------|
| - Uffici e Servizi  | mq 51,66  |
| - Tettoia metallica | mq 113,00 |

In totale la superficie coperta risulta essere di 164,66 mq.

Gli uffici e servizi sono realizzati con strutture in c.a., per quello che riguarda travi, pilastri e solai, mentre i tompani sono in laterizio, i pavimenti in ceramica di monocottura, le aperture in infissi di alluminio.

La tettoia risulta formata da tubolari circolari e quadrati per quello che riguarda le strutture verticali, il solaio è formato da angolari ad L e pannelli in lamiera recata.

L'impianto ha l'ingresso principale posizionato su via Fiuminale formato da ante mobili scorrevoli orizzontalmente.

- Le aree adibite all'attività sono le seguenti:
- Area ricovero attrezzature mq 12,75
- Area selezione e cernita rifiuti plastici mq 21,75
- Area selezione e cernita rifiuto di legno mq 21,75
- Area messa in riserva R13 Cer 160106 mq 23,80
- Area stoccaggio End of Waste rottami ferrosi mq 110,85
- Area conferimento Cer 160106 mq 22,80
- Area conferimento e messa in riserva R13 rottami ferrosi mq 89,00
- Area conferimento rottami ferrosi mq 22,80
- Area messa in riserva R13 Cer 160106 mq 26,65
- Area trattamento R4 mq 104,90
- Area conferimento rottami ferrosi e non ferrosi per adeguamento volumetrico mq 187,95

- Tettoia con area selezione e cernita e smontaggio RAEE mq 193

Alla luce della demolizione del capannone in struttura metallica visto che al suo interno la società aveva organizzato l'area di stoccaggio e recupero RAEE nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente vedi D.lgs 49/2014 è intenzione della società realizzare una tettoia di dimensioni mq 193 previo rilascio di permesso di Costruire da parte del Comune di Pagani(Sa) per organizzare al suo interno l'area di stoccaggio e recupero RAEE.

#### **DESCRIZIONE DEL CICLO DI LAVORAZIONE**

##### **Carta e cartone**

I rifiuti di carta e cartone, una volta entrati all'interno dell'impianto, vengono stoccati provvisoriamente in un'apposita area pavimentata dove viene effettuata una prima fase di selezione e cernita manuale per allontanare eventuali corpi estranei non omogenei merceologicamente alla carta e cartone; tali scarti vengono stoccati in appositi contenitori per poi essere smaltiti da ditte autorizzate ai sensi del Dm 120/2014, e D.Lgs 152/06 e s.m.i. Sui rifiuti di carta e cartone verrà effettuata la messa in riserva R13 per il successivo invio a centri autorizzati al recupero rifiuti per la produzione di End of Waste

##### **Vetro**

I rottami di vetro sono portati in un apposita area dedicata, qui sono soggetti alle fasi di selezione e cernita manuale e depurati da eventuali impurità presenti e poi stoccati in appositi cassoni in attesa di essere trasportati ai centri finali di riutilizzo. I rifiuti non omogenei merceologicamente prodotti dall'attività di selezione e cernita manuale, vengono stoccati all'interno di appositi contenitori idonei all'uso e smaltiti da ditte autorizzate dall'albo Nazionale Gestori Ambientali ai sensi del Dm 120/2014, e D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Sui rifiuti di vetro verrà effettuata la messa in riserva R13 per il successivo invio a centri autorizzati al recupero rifiuti per la produzione di End Of Waste

##### **Rottami ferrosi e non ferrosi**

I rottami, una volta entrati all'interno dell'impianto, vengono stoccati provvisoriamente in un'apposita area pavimentata individuata in planimetria. Una volta subita una selezione cernita manuale o tramite gru mobile vengono caricati all'interno della pressa cesoia per subire un adeguamento volumetrico. Il prodotto ottenuto viene stoccato provvisoriamente in apposite aree dedicate prima di essere inviate come End of Waste alle industrie metallurgiche, per il riciclo industriale e commerciale dei rottami. Il movimento dei rottami all'interno dell'impianto avviene con gru mobili da piazzale e muletti per il carico e scarico degli stessi. Rifiuti

I rifiuti rientranti in tale tipologia provengono da attività di autodemolizione autorizzate presenti in Regione e sul territorio nazionale. Una volta conferiti all'interno dell'impianto verranno stoccati in apposita area individuata in planimetria per essere successivamente adeguati volumetricamente tramite pressa cesoia. I pacchi o balle ottenute verranno stoccate in un apposita area per essere successivamente inviati a centri autorizzati al recupero R4.

##### **Cavi di Alluminio e Rame**

I cavi di alluminio e rame entrano nell'impianto con appositi automezzi, una volta entrati viene effettuato sui rifiuti il controllo qualità per verificare la conformità ai CER descritti in formulario. Successivamente l'automezzo va avviato alla pesa per

verificarne il peso di accettazione a destino e vidimare e convalidare l'avvenuto scarico nel proprio impianto dei rifiuti in oggetto.

I cavi vengono scaricati all'interno delle aree di conferimento, selezione e cernita e vengono lavorati inizialmente con la separazione della guaina di plastica con la spelacavi in dotazione e poi ridotti volumetricamente attraverso la trancitura con taglierina. I rifiuti in plastica vengono stoccati in apposito contenitore contrassegnati, i cavi di alluminio e rame epurati della guaina di plastica, vengono stoccati in apposite aree in attesa di essere inviate poi ai forni di fusione.

## RAEE

Così come descritto in precedenza a seguito di ottemperanza all'ordinanza di demolizione nell'ambito del rilascio del Permesso di Costruire in sanatoria n° 1384 del 05/07/2016 la società ha effettuato la demolizione del capannone che insisteva sul sito. A seguito di ciò la società ha intenzione di individuare al di sotto della tettoia esistente ed assentita l'area di stoccaggio e recupero Raee.

L'area per la messa in riserva e trattamento dei RAEE è strutturata secondo i dettami del D.Lgs 49/2014 nello specifico:

Banco smontaggio RAEE

Area di conferimento RAEE all'interno di cassoni a perfetta tenuta

Area di messa in riserva dei RAEE in cassoni scarrabili a perfetta tenuta

Area stoccaggio MPS ben distinta tramite barriera di separazione dall'area per lo stoccaggio delle matrici ambientalmente critiche

La prima cosa che viene fatta è il controllo qualità dei RAEE conferiti consistente nella verifica con metaldetector di sostanze radioattive, successivamente viene inquadrato il RAEE nella sottospecie indicata nel D.Lgs. 49/2014 ad esempio monitor, radio, fotocopiatrice etc.

Dopo tale fase di verifica della qualità si passa alla messa in sicurezza del RAEE in oggetto; l'operatore addetto alla messa in sicurezza è in possesso di tutte le schede dei RAEE che individuano le caratteristiche dei componenti di pericolosità presenti nell'apparecchiatura e in base al RAEE da trattare si effettua la messa in sicurezza con asportazione delle componenti pericolose e che avviene nell'area al banco di smontaggio.

Dopo la fase di messa in sicurezza si passa allo smontaggio del RAEE a tale proposito la ditta è dotata di un banco metallico con sottostante vasca di raccolta dei fluidi e liquidi eventualmente presenti, su tale banco avviene lo smontaggio e disassemblaggio con attrezzi meccanici manuali ed elettrici per la separazione dei componenti metallici riutilizzabili e da quelli di plastica (involucri esterni) e vetro, (monitor, lampade etc.).

La società è in possesso di una serie di contenitori da utilizzarsi per lo stoccaggio dei vari componenti metallici e non derivanti dal disassemblaggio dei RAEE. In supporto alle attrezzature manuali ed elettriche la società in alcuni casi utilizzerà una Pressa scarrabile Colmar per la separazione e riduzione volumetrica di componenti non smontabili con le semplici attrezzature manuali. Destinazione prodotti ottenuti dai RAEE

Dall'attività di recupero dei RAEE risultano una serie di prodotti di cui alcuni recuperabili come i metalli preziosi, il rame, l'alluminio, lo zinco, stagno e ottone che vanno o ai forni di fusione e alle acciaierie oppure ai rottamai di ordine superiore per poi portarli alle fonderie; oppure i metalli preziosi e i metalli non ferrosi tipo, alluminio e rame, essendo metalli particolarmente puri vanno di nuovo alle industrie di produzione dei componenti elettrici e elettronici da assemblare per le apparecchiature.

#### Plastiche e simili

I rifiuti di plastica e simili, una volta raccolti all'interno degli appositi contenitori, vengono trasportati all'interno dell'impianto di recupero dove sono stoccati provvisoriamente in un'apposita area pavimentata, successivamente qui vengono sottoposti alle fasi di selezione e cernita, depurati da eventuali impurità presenti. Su di essi verrà effettuata la sola messa in riserva R13 per il successivo invio a centri autorizzati al recupero R3 per il tramite di ditte autorizzate all' Albo Gestori Ambientali

#### Rifiuti di legno e simili

I rifiuti di legno e simili, una volta raccolti all'interno degli appositi contenitori, vengono trasportati all'interno dell'impianto di recupero dove sono stoccati provvisoriamente in un'apposita area pavimentata, qui vengono sottoposti alle fasi di selezione e cernita, depurati da eventuali impurità presenti e poi stoccati. Su di essi verrà effettuata la sola messa in riserva R13 per il successivo invio a centri autorizzati al recupero R3 per il tramite di ditte autorizzate all' Albo Gestori Ambientali

#### **ATTREZZATURE UTILIZZATE**

Le attrezzature utilizzate per l'attività di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali non pericolosi sono:

- Pressa cesoia modello Idromec T500 alimentata a gasolio

Che presenta una capacità di produzione pacchi di circa 10 tonn/ora e di cesoiato di 12 tonn/ora la lunghezza della cassa risulta essere di mt 6 per un H=3,70 mt.

- Pressa Colmar p3210 alimentata a gasolio con struttura in acciaio che presenta le seguenti dimensioni:
  1. Lunghezza totale 7,90 mt
  2. Lunghezza vasca 3,00 mt
  3. Larghezza totale macchina scarrabile 2,45 mt

- Gru mobile da piazzale

#### **MATERIE PRIME UTILIZZATE E FONTI ENERGETICHE**

Il ciclo di lavorazione finalizzato al recupero dei rifiuti non necessita di materie prime, per ciò che riguarda la fornitura idrica la società è in possesso di regolare contratto con l'Ente Gestore del servizio idrico,

Ditta richiedente ECOPAFFER SRL

Sito di PAGANI

|  |
|--|
|  |
|--|

**Allegati alla presente scheda<sup>2</sup>**

|     |      |
|-----|------|
| ... | Y... |

**Eventuali commenti**

|  |
|--|
|  |
|--|

<sup>1</sup> - Fornire una sintesi - elaborata in una forma comprensibile al pubblico - del contenuto della relazione tecnica, che includa una descrizione del complesso produttivo e dell'attività svolta, delle materie prime, delle fonti energetiche utilizzate, delle principali emissioni nell'ambiente e delle misure di prevenzione dell'inquinamento previste, così come richiesto dall'art. 29ter - comma 2 - del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Atteso che il documento di sintesi sarà resa disponibile in forma integrale alla consultazione del pubblico interessato, il gestore potrà omettere dati riservati dei processi produttivi e dei materiali impiegati dall'azienda.

<sup>2</sup> - Allegare eventuali documenti ritenuti rilevanti dal proponente.